



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria I Grado**  
**Carlo Levi**

Piazza Dell'Autonomia, 26 – Tel. 095690457  
Codice Meccanografico: ctic806008 - E-mail: ctic806008@istruzione.it  
E-mail certificata: ctic806008@pec.istruzione.it  
www.iccarlolevimaniace.it  
95030 Maniace (CT)

I.C.S. "CARLO LEVI" - MANIACE  
Prot. 0005793 del 18/12/2024  
IV (Uscita)

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO COMPLETO**

**Anno scolastico: 2024/2025**

---

### **PARTE GENERALE**

#### **Premessa**

Il **Piano di Miglioramento (PdM)** è un documento strategico progettato per rispondere alle esigenze specifiche di ogni istituto scolastico, favorendo il raggiungimento di traguardi educativi di alta qualità. Rappresenta il fulcro di un processo continuo di **autovalutazione e innovazione**, in cui l'intera comunità scolastica è chiamata a collaborare per rendere la scuola un luogo di apprendimento inclusivo, partecipativo e orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

#### **Contesto e Obiettivi**

Il PdM nasce come strumento di attuazione delle priorità individuate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, un documento che analizza punti di forza e criticità dell'istituto scolastico. Questa analisi diventa il punto di partenza per definire le azioni di miglioramento, calibrate sulle esigenze della scuola e sugli obiettivi nazionali definiti dal MIM.

Il Piano si propone di:

- **promuovere il successo formativo di ogni studente:** aiutare ciascun alunno a raggiungere il pieno potenziale, rispettando le proprie specificità e valorizzandone le capacità;
- **ridurre le disuguaglianze educative:** garantire pari opportunità di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o a rischio di dispersione scolastica;
- **preparare gli studenti alle sfide del futuro:** sviluppare competenze richieste dal mondo contemporaneo, come quelle digitali e STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica), potenziare la lingua inglese e le competenze trasversali (Curricolo di Educazione Civica), fondamentali per il lavoro e la vita sociale.

## Un approccio integrato

Il PdM prevede un **approccio sistemico e integrato**, che coinvolge docenti, personale ATA, studenti e famiglie. Le azioni pianificate mirano a:

- **innovare i processi didattici e organizzativi:** utilizzo di metodologie didattiche innovative, con uso di tecnologie e integrazione di laboratori;
- **valorizzare le risorse umane:** offrire formazione continua al personale scolastico per garantire una didattica inclusiva ed efficace;
- **promuovere un ambiente scolastico di qualità:** creare un clima educativo positivo che stimoli la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Focus tematici del PdM

1. **Competenze trasversali:** il Piano pone particolare attenzione allo sviluppo di soft skills, come la capacità di lavorare in gruppo, il problem-solving, la comunicazione efficace e la gestione delle emozioni;
2. **STEM e Innovazione Digitale:** attraverso l'implementazione di laboratori e tecnologie all'avanguardia, il PdM si allinea alle richieste della transizione digitale e dell'innovazione scientifica;
3. **Educazione Civica:** integrata nel Curricolo in conformità con le Linee guida ministeriali, promuove valori di cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e rispetto delle differenze culturali;
4. **Inclusione:** un obiettivo trasversale che permea tutte le attività, garantendo che ogni studente, indipendentemente dalle sue condizioni di partenza, possa beneficiare di un percorso educativo personalizzato.

## Risultati Attesi

Il PdM non è solo un piano d'azione, ma anche uno strumento per monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative intraprese. Tra i risultati attesi vi sono:

- miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze nelle prove standardizzate (INVALSI);
- maggiore coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi;
- creazione di una scuola che sia un laboratorio di innovazione, in grado di dialogare con il territorio e di contribuire allo sviluppo sociale e culturale.

## Coinvolgimento degli Stakeholder

Il PdM favorisce un dialogo continuo con le famiglie, gli enti locali, le associazioni e altri attori del territorio, consolidando la scuola come una **comunità educante**.

Il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder è fondamentale per rendere il cambiamento sostenibile e duraturo.

## I SEZIONE

### Obiettivi di Miglioramento: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo

Gli obiettivi del PdM sono scelti in base alle priorità strategiche emerse dal RAV.

Ogni obiettivo è connesso ad azioni specifiche per il miglioramento delle competenze degli studenti.

Obiettivo	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
<b>1.A Inclusione e Differenziazione</b>	Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione (realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).	Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.	Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.  Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
<b>2.A Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI</b>	Innalzare il livello di padronanza di base in particolare in Italiano, Matematica, Inglese (miglioramento dei risultati scolastici con conseguente ricaduta nei risultati delle prove Invalsi).	Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 in particolare nella Scuola secondaria di I grado. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale.	Condividere strategie e metodologie didattiche efficaci tra i docenti dei Consigli di interclasse (Scuola primaria) e delle classi parallele (Scuola secondaria I°).
<b>2.B Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI</b>	Ridurre la variabilità tra/dentro le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.	Portare la variabilità tra/dentro le classi al pari della media nazionale.	Organizzare verifiche periodiche per monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, così da garantire il raggiungimento di un adeguato standard di qualità e la diminuzione della variabilità tra e dentro le classi.
<b>3. Competenze chiave europee</b>	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le	Pianificare attività volte a implementare le competenze chiave e i cittadinanza attiva

Obiettivo	Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
	allo sviluppo dell'età evolutiva.	competenze chiave e di cittadinanza.	implementando i percorsi curricolare.

## II SEZIONE

### Azioni per il Raggiungimento degli Obiettivi

#### 1. Inclusione e Differenziazione

##### Azioni:

- Creazione di percorsi personalizzati per alunni a rischio di dispersione (PDP e PEI);
- Attivazione di tutoraggio personalizzato e laboratori per il recupero degli apprendimenti;
- Utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

##### Indicatori di successo:

- Riduzione del 10% degli studenti a rischio di dispersione/insuccesso formativo.
- Miglioramento delle performance scolastiche degli studenti coinvolti.

#### 2. Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI

##### Azioni:

- Attivazione di corsi di potenziamento in Italiano e Matematica e lingua Inglese in orario extrascolastico.
- Attività di supporto individualizzato per alunni con difficoltà specifiche;
- Condivisione di strategie e metodologie didattiche efficaci tra i docenti dei Consigli di interclasse (Scuola primaria) e delle classi parallele (Scuola secondaria I°);
- Organizzazione di verifiche periodiche per monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, così da garantire il raggiungimento di un adeguato standard di qualità e la diminuzione della variabilità tra e dentro le classi.

##### Indicatori di successo:

- Incremento del 10% nelle prove INVALSI,
- Partecipazione di almeno il 40% degli studenti a corsi di recupero e potenziamento.

#### 3. Potenziamento delle competenze STEM/linguistiche

##### Azioni:

- Attivazione di laboratori relativi alle discipline STEM in orario curricolare/extracurricolari;
- Attivazione di laboratori linguistici in orario curricolare/extracurricolari;
- Possibile installazione di aule immersive e laboratori digitali.

##### Indicatori di successo:

- Frequenza di almeno il 40 % degli studenti ai laboratori STEM.
- Installazione completa delle tecnologie entro dicembre 2025.

#### 4. Educazione Civica e Cittadinanza Attiva

##### Azioni:

- Implementazione delle attività curriculari con percorsi di Educazione civica trasversali e interdisciplinari su cittadinanza digitale, sostenibilità e diritti fondamentali;
- Coinvolgimento degli studenti in progetti di cittadinanza attiva.

##### Indicatori di successo:

- Partecipazione del 100% degli studenti ai progetti di Educazione civica.
- Formazione dei docenti sul nuovo curriculum di Educazione Civica.

### III SEZIONE

#### Pianificazione Risorse e Tempistiche

##### Risorse Umane e Strumentali

- Interne:  
Docenti: coinvolgimento diretto nelle attività di potenziamento e nei laboratori STEM;  
Personale ATA: supporto logistico per le attività pomeridiane e per l'allestimento delle aule digitali.
- Esterne:  
Formatori STEM/discipline lingue straniere: esperti esterni per la formazione del personale e la gestione dei laboratori.

##### Tempistiche

Azioni	Responsabile	Tempistiche
Attivazione corsi di potenziamento (Italiano Matematica e Inglese)	Gruppo di lavoro	Gennaio 2025 - Giugno 2025
Attivazione di laboratori STEM	Gruppo di lavoro	Dicembre 2025 - Giugno 2025
Implementazione attività curriculari con percorsi di Educazione Civica	Docenti curriculari	Gennaio 2025 - Aprile 2025
Creazione di percorsi personalizzati (PDP e PEI)	Referente Inclusione	Ottobre 2024 - Giugno 2025
Monitoraggio del coinvolgimento delle famiglie	Dirigente Scolastico e F.S. Area 1	Ottobre 2024 - Giugno 2025

### IV SEZIONE

#### Monitoraggio e Valutazione

##### Indicatori di Monitoraggio:

- **Partecipazione a corsi di potenziamento:** percentuale di studenti che partecipano ai corsi di recupero;
- **Risultati INVALSI:** aumento del punteggio medio rispetto all'anno precedente;

- **Frequenza ai laboratori STEM:** percentuale di alunni che partecipano agli laboratori extracurricolari;
- **Coinvolgimento delle famiglie:** aumento della partecipazione all'indagine di autovalutazione di Istituto (questionari di gradimento).

#### Strumenti di Monitoraggio:

- Questionari di valutazione per studenti e docenti;
- Raccolta dati tramite piattaforme digitali per l'analisi delle performance (es. Google Moduli);
- Riunioni periodiche di valutazione con il Nucleo di Valutazione.

#### **Verifica dei Risultati:**

- Verifica finale: Giugno 2025

#### **Diffusione dei Risultati**

- Interna: condivisione periodica dei risultati con il personale scolastico tramite riunioni dei dipartimenti e incontri con i genitori;
- Esterna: Pubblicazione dei risultati nel sito web della scuola e in incontri con le istituzioni locali e le famiglie.

---

Il presente Piano di Miglioramento si basa su obiettivi chiari e misurabili, con azioni concrete, risorse adeguate e un Piano di monitoraggio strutturato per garantire il successo delle iniziative.